

# Tutto il peso della pandemia sul Consuntivo di Locarno

**RAPPORTO** / La Gestione analizza i conti del 2020, che presentano un importante disavanzo d'esercizio di 7,4 milioni. Una troppo generosa previsione delle entrate avrebbe portato comunque a perdite, ma il tonfo è dovuto alla COVID-19

**Luca Pelloni**

Le ripercussioni della pandemia da COVID-19, è ormai noto, non si fanno sentire solo sul fronte sanitario, ma anche su quello economico. E la Città di Locarno non fa eccezione. Il Consuntivo 2020, infatti, mostra un disavanzo d'esercizio di 7,45 milioni di franchi. «I numeri del messaggio municipale segnalano una forte diminuzione delle entrate», si sottolinea dunque nel rapporto della Commissione della gestione relativo ai conti dell'anno scorso. «Una riduzione che non riguarda solo il gettito fiscale, bensì, molte altre voci, come i redditi sulla sostanza (parchimetri, affitti, ecc.) e i ricavi per prestazioni (tasse, multe, ecc.)». Anche le spese, inoltre, «sono state toccate da questo evento straordinario», in particolare per il contributo alla CBR SA, sempre da ricondurre alla pandemia, e per le perdite sulle imposte.

Un evento, appunto, straordinario. Che nessuno poteva prevedere. E che nessun politico di milizia era a priori pronto ad affrontare. Forse anche per questo motivo, pur non mancando puntuali annotazioni, il rapporto della Gestione – che vede come relatori Simone Beltrame (Per Locarno) e Luca Renzetti (PLR) – è tutto sommato all'acqua di rose rispetto al passato, quando per altri conti chiudevano con risultati ben più lusinghieri.

Risultati che si prevedeva di raggiungere anche nel 2020. Il Preventivo, infatti, ipotizzava un leggero avanzo di esercizio di circa 19.610 franchi. Ma poi si è messa di mezzo la pandemia. «Rispetto al Preventivo votato dal Consiglio comunale sono aumentate le spese correnti (+ 2,437 milioni) e diminuiti i ricavi correnti (- 5 milioni), rimarcando a proposito i com-



La pandemia non ha permesso a Palazzo Maracci di far quadrare i conti.

© CDI/CHIARA ZOCCHETTI

missari. E anche gli investimenti non hanno raggiunto il tenore sperato: 13,24 milioni previsti, 9,34 quelli registrati nel Consuntivo.

#### Debito e stime eccessivi

Fernandoci ancora alle cifre nude e crude, tutto questo ha fatto crescere il debito pubblico di 10 milioni (ora a 86,5 milioni circa), che si traduce in un pro capite di 5.482 franchi. «Eccessivo» per la Gestione. Erosi, inoltre, il capitale proprio che dai 18,7 scende a 11,3 milioni circa.

Non mancano poi, come accennato, alcune annotazioni puntuali. A partire da una sovrastima delle entrate, già riscontrata in passato, che – anche senza la pandemia – avrebbe portato «verosimilmente un disavanzo» su per giù di un milione.

#### Allibiti per il Fevi

«Allibiti», inoltre, è stata la Gestione di fronte alla voce relativa ai lavori di sistemazione del Palazzetto Fevi. Praticamente identica a quella quanto già proposto nel re-

cente passato, non riconsentendo i favori del Legislativo. «La Commissione non esclude nessuna soluzione, ma è convinta che siano necessarie una visione e una programmazione a 360 gradi di come si vorranno gestire tutte le strutture pubbliche a disposizione della Città per eventi a favore di indigeni e turisti».

#### Il problema dell'ARP

«Piuttosto problematica» è stata, si rileva, la gestione amministrativa dell'ARP (Autorità regionale di protezione). Per rimediare ai circa 1.200 rendiconti in arretrato, l'anno scorso si è deciso di dare un mandato esterno a una fiduciaria, che ne ha revisionati 1.009. E «la cifra a preventivo relativa agli incassi per l'approvazione dei rendiconti risulta a tutti gli effetti sovrastimata. Infatti negli ultimi 3 anni gli introiti si sono dimezzati, contrariamente a una cifra a preventivo che è rimasta stabile», annotano i commissari, osservando anche che «oggi giorno le procedure di curatela risultano

sempre più complesse e articolate».

#### Tra personale e CBR

L'incremento più importante, però, è stato registrato alla voce di spesa legata al personale. Un aumento di 1,5 milioni principalmente dovuto alla crescita degli effettivi della casa anziani San Carlo (1,13 milioni). Questi ultimi costi, comunque, sono coperti interamente dal Cantone tramite il contratto di prestazione.

Sempre sul fronte della maggiori uscite, poi, l'aumento degli ammortamenti patrimoniali della CBR SA. «Il motivo è da ascrivere al fatto che l'ecedenza di 361.100 franchi, cagionata in particolare modo dalla chiusura forzata dovuta alla pandemia, è presa a carico della Città, come da convenzione tra i Comuni».

#### Il PalaCinema e IVA

Sul fronte PalaCinema, invece, i transitori attivi assommano a 3,6 milioni circa, rispetto a 4,4 milioni dell'anno precedente, con una variazione del 18,91%. «La riduzione di questa posta è da ricondurre de facto al versamento di 776.494,40 di contributi da diversi enti per la PalaCinema Locarno SA». Sempre pendente, inoltre, la questione legata al recupero dell'imposta precedente sull'investimento, pari a 1,3 milioni. «Il capo Dicastero Davide Giovannaccie e il dir. dei Servizi finanziari Gabriele Filippini hanno informato la vostra Commissione che ci sono i migliori auspici per una decisione positiva a favore del Municipio».

#### L'autosilo di largo Zorzi

E, in conclusione, non è mancata la stocata sull'autosilo largo Zorzi. La Gestione, anche alla luce delle decisioni del Consiglio di Stato, ricorda che nei Consuntivi 2021 si dovranno inserire gli ammortamenti per gli anni 2018, 2019 e 2020.